

*Gli italiani e la televisione*

## **Pollice verso**

*Un pubblico vastissimo ma non stupido: della Rai e del suo modo di fare i telegiornali l'italiano medio è arcistufato. Ecco cosa pensa e cosa vuole e cosa vuole. "Panorama" pubblica in anteprima un sondaggio Makno-Centro Calamandrei su tv di stato e private.*

Mamma Rai ne esce con le ossa rotte: una televisione pubblica più faziosa che obiettiva; che sa fare soltanto propaganda: nella stragrande maggioranza dei casi per la Dc, poi per tutti gli altri partiti di governo, che vale in qualità quanto le tv private di circuito nazionale. Un servizio di monopolio che non è più accettato

Questo il quadro negativo che viene a galla da un sondaggio d'opinione elaborato dalla Makno su commissione del Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei (area radicale) e che *Panorama* pubblica in anteprima. Interrogato tra il 12 e il 16 marzo di quest'anno, il campione tipo di italiani (1884 interviste valide su duemila) ha dato risposte abbastanza clamorose. "Risposte che vanno senza dubbio al di là delle nostre più ottimistiche previsioni" assicura Luca Boneschi, avvocato, uno dei fondatori del Calamandrei "e che danno ragione alla battaglia che conduciamo senza tregua contro questo "mostro giuridico" che è la Rai tv" (*vedere riquadro a pag. 73*).

**Se i radicali gioiscono** davanti ai risultati dell'inchiesta Makno, lo stesso non possono fare Sergio Zavoli e Villy De Luca, presidente e direttore generale dell'azienda di viale Mazzini. Infatti è proprio la prima domanda

## *Sulla stampa*

---

del sondaggio a dare un duro colpo alla credibilità della loro gestione: “in generale giudica obiettiva l'informazione trasmessa dalla Rai nei suoi notiziari?”. Solo il 27,1 per cento degli intervistati non ha dubbi e risponde sì. Il 27,3 per cento è assolutamente di parere contrario e dice no. C'è poi una fascia molto larga (il 36,5 per cento) che giudica obiettivi “alcuni notiziari sì, altri no”. Chiude il conto il drappello dei “non so”: 9,1 per cento.

**Per approfondire** meglio un tema così importante come quello dell'obiettività d'informazione la Makno pubblica un supplemento di dati che si riferiscono ai centri abitati, dai piccoli comuni alle metropoli. ed è proprio in quest'ultime che le statistiche sono decisamente contrarie alla Rai. Appena il 15,6 per cento risponde sì e il 33,3 è convinto che no, la Rai Tv non è obiettiva.

**Una informazione di** parte dunque. Ma per favorire chi? A questa domanda, la seconda del sondaggio, gli intervistati (che potevano dare al massimo 4 risposte) hanno messo in testa a tutti la Dc (54,5) con un netto margine sul Psi (39,5) che batte tutti gli altri partiti dell' ultima coalizione di governo: Pri (14,8), Psdi (10,6) e Pli staccatissimo (3,2). In campo opposizione il superfavorito è il Pci (28,39. inesistenti nel giudizio globale i vantaggi per missini (1,3), Dp (1,1), radicali (0,8) e Pdup (0,5).

Anche in questo caso analizzando le risposte nelle grandi città aumentano nettamente le statistiche della Dc e del Psi tra i favoriti dell'informazione radiotelevisiva. “In fondo questi dati dovrebbero far piacere alla Rai” commenta ironicamente Corrado de Martini anche lui tra i dirigenti del

Centro Calamandrei: "vuol dire che questi signori hanno fatto quello che era stato loro richiesto".

### La verità secondo la Rai: chi ci crede

In generale giudica obiettiva l'informazione trasmessa dalla Rai nei suoi notiziari?

	%
sì	27,1
no	27,3
<b>alcuni notiziari sì, altri no</b>	<b>36,5</b>
non so	9,1

Secondo lei l'informazione della Rai favorisce qualche partito? Se sì, quale o quali? (massimo 4 risposte)

	%
<b>Dc</b>	<b>54,5</b>
<b>Pci</b>	<b>28,3</b>
<b>Psi</b>	<b>39,5</b>
<b>Pri</b>	<b>14,8</b>
<b>Psdi</b>	<b>10,6</b>
<b>Pli</b>	<b>3,2</b>
<b>Msi</b>	<b>1,3</b>
<b>Pdup</b>	<b>0,5</b>
<b>Radicali</b>	<b>0,8</b>
<b>Dp</b>	<b>1,1</b>
<b>nessuno</b>	<b>9,5</b>
<b>tutti allo stesso modo</b>	<b>15,3</b>
non so	16,7

**Con la terza domanda** della Makno entrano in campo le emittenti private: "Oggi in Italia solo la Rai-Tv ha il diritto di trasmettere telegiornali su tutto il territorio nazionale mentre alle Tv private viene preclusa questa possibilità. Lei cosa ne pensa?" Pochi i dubbi nelle risposte. Contro il 20,7 per cento che non ci trova nulla di male c'è il 63,6 per cento che vorrebbe i notiziari delle private. una maggioranza che diventa ancora più schiacciante

## *Sulla stampa*

---

(66,5 per cento) quando si dice favorevole a estendere il diritto alle private di trasmettere tutti i programmi da un capo all'altro d'Italia.

**E che succederebbe** se Rai e private trasmettessero telegiornali in concorrenza fra loro? Con una gran dose di ottimismo e di speranza il 55,9 per cento degli intervistati si è detto sicuro che l'informazione migliorerebbe nel suo complesso.

Non cambierebbe nulla invece per il 25,7 per cento. Mentre un consistente 18,4 per cento non è stato in grado di rispondere altro che “non so”.

Con la sesta domanda arriva un vero colpo di scena. Chiamati a dare un giudizio qualitativo sui programmi di tre tipi di emittenti: Rai, circuiti privati e stazioni locali, i 1884 del sondaggio hanno bollato come insufficienti le Tv locali ma hanno anche sconfessato la Rai-Tv (appena sufficiente), preferendo sia pure di un pelo i circuiti privati tipo “network” (Rete Quattro, Italia Uno, Canale Cinque etc.).

### **Per qualche telegiornale in più**

Secondo lei l'informazione radiotelevisiva migliorerebbe, in generale, se le tv private potessero trasmettere dei telegiornali in concorrenza con quelli della Rai?

	%
<b>sì</b>	<b>55,9</b>
<b>no</b>	<b>25,7</b>
<b>non so</b>	<b>18,4</b>

Cosa vorrebbe che ci fosse in più nelle tv private?

	%
<b>telegiornali</b>	<b>6,5</b>
<b>rubriche informative</b>	<b>34,2</b>
<b>spettacolo</b>	<b>18,5</b>
<b>sport</b>	<b>6,5</b>
<b>altro</b>	<b>10,7</b>

## Sulla stampa

---

niente, va bene così  
non so

15,4  
8,1

Come dire che il telespettatore medio non fa differenza tra i programmi dei tre canali nazionali e la valanga di film e telefilm in onda quasi a getto continui sui canali di Berlusconi, Rusconi e Mondadori. Un colpo durissimo per la Rai che ha bilanci da capogiro, 13mila e passa dipendenti e che sta spendendo decine di miliardi per il supercolossal *Marco Polo*.

“Chiamiamoli sconcertanti quanto vogliamo ma questi dati sono perfettamente coerenti” assicurano Boneschi e De Martini “la Makno ci ha consegnato le statistiche divise per regioni, per sesso, età, condizione economica. E il campione intervistato nel piccolo comune come a Roma, nel Nord come nelle isole, professionista o disoccupato che fosse, non ha fatto differenze: appena sufficienti tutti quanti. Gli unici a non essere competitivi sono i programmi delle emittenti locali, quelli delle piccole stazioni cittadine”.

Altra domanda Makno: quali programmi per migliorare le Tv private? Ovviamente la maggioranza (34,2 per cento) chiede rubriche informative, poi spettacolo (18,5) e telegiornali (6,5). Cioè tutto quello che le private attualmente non producono, salve rare eccezioni. C'è poi un tema scottante come quello del canone. Ma per i radicali che conducono da sempre la battaglia contro le tasse da pagare alla Rai la risposta è sfavorevole. Il 60,8 per cento degli intervistati accetta di pagare il canone anche se il 33,9 per cento lo considera troppo caro. E solo il 34,3 per cento è drasticamente contrario a versare soldi nella cassa della Tv di Stato.

### **Non è più tempo di monopolio**

Oggi in Italia solo la Rai-Tv ha il diritto di trasmettere telegiornali su tutto il territorio nazionale mentre alle tv private viene preclusa questa possibilità. Lei cosa ne pensa?

	%
<b>è giusto così</b>	<b>20,7</b>
<b>questo diritto dovrebbe essere esteso anche alle tv private</b>	<b>63,6</b>
<b>non mi interessa</b>	<b>7,3</b>
<b>non so</b>	<b>8,4</b>

Più in generale oggi in Italia solo la Rai-Tv ha il diritto di trasmettere i suoi programmi su tutto il territorio nazionale. Lei cosa ne pensa?

	%
<b>è giusto così</b>	<b>19,4</b>
<b>questo diritto dovrebbe essere esteso anche alle tv private</b>	<b>66,5</b>
<b>non mi interessa</b>	<b>6,2</b>
<b>non so</b>	<b>7,9</b>

**Ultime domande** dell'indagine Makno-Radicali dedicate al tema referendum, chiedo fisso del partito di Marco Pannella. “Qualcuno sostiene che in una materia così delicata come l'informazione pubblica sarebbe opportuno che fossero i cittadini a decidere. Lei sarebbe d'accordo a indire referendum popolari sui seguenti argomenti: abolizione del monopolio della Rai sull'informazione, e quindi libertà anche per i privati di trasmettere su tutto il territorio nazionale. Abolizione del pagamento del canone Rai?”.

**Favorevoli a indire un referendum antimonopolio Rai** sono risultati il 50,4 per cento degli intervistati, assolutamente contrari il 30,8 per cento. E come voterebbero? Secondo il sondaggio Makno il 57,6 per cento si schiererebbe contro il monopolio e solo il 16 per cento voterebbe a favore. Il 13 per cento non andrebbe a votare.

Del tutto diverso l'orientamento sull'ipotesi referendaria canone-sì canone-no. Del tutto favorevoli a cancellare il canone si sono detti il 45,4 per cento, contrari il 29,9 per cento e incerti il 14,4 per cento. Sarebbero questi ultimi, secondo l'analisi dei radicali, a decidere dell'esito di una consultazione quanto mai contrastata. “Se è possibile fare considerazioni sulle risposte date al sondaggio si può dire che gli italiani sono anche disposti a pagare il canone ma chiedono una rai Tv migliore, democratica, non faziosa e in competizione con le grosse emittenti private” commenta il radicale Vincenzo Zeno.

### **E' giusto pagare il canone?**

Secondo lei è giusto che si paghi un canone per i programmi forniti dalla Rai-Tv?

	%
<b>sì e il canone attuale ha un prezzo giusto</b>	<b>24,1</b>
<b>sì e anzi il canone attuale è anche piuttosto basso</b>	<b>2,8</b>
<b>sì, ma il canone attuale è troppo caro</b>	<b>33,9</b>
<b>no</b>	<b>34,3</b>
<b>non so</b>	<b>4,9</b>

### **I partiti e la Rai**

Secondo lei, quali sono i partiti che si sono battuti per una migliore informazione radiotelevisiva? (Massimo 4 risposte)

<b>Dc</b>	<b>6,2</b>
<b>Pci</b>	<b>16,5</b>
<b>Psi</b>	<b>14,9</b>
<b>Pri</b>	<b>4,4</b>
<b>Psdi</b>	<b>2,0</b>
<b>Pli</b>	<b>1,5</b>
<b>Msi</b>	<b>1,6</b>
<b>Pdup</b>	<b>4,1</b>
<b>Radicali</b>	<b>21,1</b>
<b>Dp</b>	<b>5,4</b>
<b>nessuno</b>	<b>12,1</b>

tutti, allo stesso modo  
non so

2,0  
40,7

**Ma l'indagine promossa** dal centro Calamandrei non si esaurisce qui. Troppo grande per i radicali la tentazione di interrogare il campione di italiani scelto dalla Makno sul tema generale dei referendum. E all'undicesima domanda (“Cosa ne pensa dell'istituto del referendum popolare?”) le risposte sono risuonate per loro come un campanello d'allarme. I favorevoli ad un uso massiccio del referendum sono stati appena il 12,7 per cento. I contrari in assoluto il 13,5 per cento. La stragrande maggioranza è per un uso moderato di questo istituto.

Ultima domanda, la dodicesima, per tornare al tema Rai Tv. “Secondo lei quali sono i partiti che si sono battuti per una migliore informazione radiotelevisiva?”. Domanda clou per i radicali in cerca di un finale di gloria. E infatti il campione Makno (anche in questo caso si potevano dare al massimo 4 risposte) ha sancito che sono proprio i radicali i primi in graduatoria (21,1), seguiti dal Pci (16,5) e dal Psi (14,9). La Dc, il partito più favorito dall'informazione Rai, è al quarto posto (6,2), seguita a ruota da Dp, dal Pri e dal Pdup. In coda socialdemocratici, liberali e missini. Preoccupante il dato dei “non so” : 40,7. “Soprattutto indicativo. E' ovvio che chi segue l'informazione televisiva Rai non ha la possibilità di sapere chi si sta battendo per una migliore informazione. Infatti la Rai Tv censura o non trasmette notizie di questo tipo” conclude Boneschi “anche perché non può ammettere di fornire notiziari faziosi, poco obiettivi e che favoriscono i partiti di governo”



## *Sulla stampa*

---

**A conti chiusi allora** il rapporto fra gli italiani e informazione televisiva può essere ritenuto pessimo, ai limiti di rottura. Ma quale validità può avere il sondaggio che la Makno ha concluso per conto del Calamandrei? “La copia integrale dell’inchiesta è depositata presso la sede del Centro” rispondono i radicali “e può essere consultata da chiunque lo voglia”.

**Fabrizio Carbone**

**(Panorama 3/V/1982)**